

Riscontro transitorio dell'antigene di superficie dell'epatite B dopo immunoprofilassi con vaccino ricombinante in pazienti emodializzati

C. Ficaccio¹, L. Aldegheri², V. Barbera¹, G. Marzoli¹, M. Montanari¹, E. del Giudice¹, M. M. Mauro¹

¹UO Nefrologia e Dialisi, ²Servizio Immunotrasfusionale, PP.OO. Albano Laziale e Velletri ASL Roma H

Riassunto

Premesse. Le epatiti virali costituiscono un problema di rilevante importanza clinica nei pazienti uremici in trattamento emodialitico (RRT). L'antigene di superficie dell'epatite B (HBsAg) è il marker sierologico più utilizzato per il monitoraggio dell'infezione e rappresenta il materiale antigenico costitutivo dei vaccini ricombinanti. Il riscontro transitorio dell'HBsAg dopo una dose di vaccino è un fenomeno inusuale la cui conoscenza merita un'ampia diffusione per evitare diagnosi inesatte, ansietà e confusione. Scopo dello studio è valutare in una popolazione uremica in RRT frequenza e durata dell'antigenemia dopo immunoprofilassi attiva con vaccino ricombinante dell'epatite B.

Metodi. In 25 pazienti emodializzati da 57.76 ± 40.74 mesi e con età anagrafica di 65.64 ± 10.01 anni al termine della seduta dialitica si somministravano 40 mcg di vaccino dell'epatite B (Engerix B, SmithKline Beecham Biologicals) nel muscolo deltoideo controlaterale alla FAV. Venivano eseguiti prelievi ematici per la determinazione di HBsAg all'inizio della seduta dialitica successiva e dopo 9 e 30 giorni dalla vaccinazione; inoltre nel primo prelievo è stato dosato il genoma virale (HBV DNA) con tecnica della reazione polimerasica a catena per escludere una viremia occulta. In 15 casi l'HBsAg è stato ricercato nell'ultrafiltrato (UF) al fine di coglierne un passaggio attraverso il filtro.

Risultati. L'HBsAg è stato riscontrato in 4 pazienti (16.0%) nei campioni ematici a 44 ore mentre era assente in quelli di 9 e 30 giorni. Nell'UF non si riscontrava positività per l'HBsAg. L'HBV DNA era negativo nei campioni ematici testati.

Conclusioni. I nostri dati indicano che nei soggetti emodializzati può presentarsi una positività post-vaccinale dell'HBsAg; tuttavia la positivizzazione spuria dell'antigene di superficie dell'epatite B si configura come un fenomeno di breve durata, non correlato a processi infettivi in atto e può essere attribuita al riassorbimento ed al passaggio nel torrente ematico del vaccino somministrato.

PAROLE CHIAVE: Epatite B, Antigene di superficie dell'epatite B, Vaccino anti-epatite B, Positività post-vaccinale dell'antigene di superficie dell'epatite B

Transitory detection of HBsAg after immunoprophylaxis with recombinant vaccine in chronic hemodialysis patients

Background. Viral hepatitis is a clinically relevant problem in uremic patients on hemodialysis (HD). Surface antigen of Hepatitis B (HBsAg) is a serological marker frequently utilized for screening and monitoring the infection, and is also the antigenic material of recombinant vaccines. Transitory detection of HBsAg after administration of vaccine dose is a rare phenomenon in general and in the uremic adult population on HD. It is an unusual problem which deserves better study to avoid misdiagnoses, anxiety and confusion. The aim of this study was to evaluate the frequency and duration of this antigenemia in an adult and uremic population on HD.

Methods. After immunoprophylaxis with recombinant vaccine of hepatitis B, 25 hemodialyzed patients were enrolled with an age of 65.64 ± 10.01 years (means \pm s.d.) and treated for 57.76 ± 40.74 months. At the end of dialytic session all the patients received 40 mcg of hepatitis B vaccine (Engerix B, Smith Kline Beecham Biologicals) intramuscularly in the deltoid area on the opposite side of AVF. Blood determinations to detect HBsAg were done at the next dialytic session and 9

and 30 days after vaccination. In the first blood assay viral genome (HBV DNA) was searched for by polymerasic chain reaction to exclude undetected viremia. In 15 cases, HBsAg was searched for in ultrafiltrate (UF) to detect passage through the filter membrane.

Results. HBsAg was detected in blood samples of 4 patients (16.0 %) at 44 hours after vaccination and was not present in blood samples drawn at 9th and 30th days. In UF HBsAg was not detected. HBV DNA was negative in all tested blood samples revealing the absence of viremia.

Conclusions. Our data show that the evidence of surface hepatitis B antigen, in HD patients recently vaccinated for hepatitis B, is a phenomenon of short duration and is not related to a real infective process. It can be ascribed to reabsorption and passage, in the blood flow of the administered vaccine. (*Giorn It Nefrol* 2001; 18: 197-200)

KEY WORDS: Hepatitis B, Surface antigen of hepatitis B, Hepatitis B vaccine, Vaccine-induced hepatitis B surface antigen positivity
